

Socio ordinario Euro 15,
Sostenitore Euro 25.
Per iscriversi rivolgersi
presso la sede del giornale
in via Val Maira 4.



ALLE POSTE SOLO BUROCRAZIA

Ricevo un avviso dalle Poste Italiane in cui mi si informa di avere una raccomandata da ritirare. Con mia grande sorpresa leggo che per detto ritiro devo recarmi in via G. B. Grassi n.1 e non in piazza Nigra che è più vicino a casa mia. Qui arrivata, mi dicono infatti che per detto ritiro devo recarmi all'Ufficio postale di... piazza Nigra. Alla mia richiesta, piuttosto risentita, di come mai sia successo questo disguido, eccovi la risposta intelligente: hanno cambiato i palmaria ai fattorini che sono tutti forniti con l'indirizzo di via G.B. Grassi n. 1. Complimenti ai responsabili delle Poste Italiane e anche ai fattorini.

Lettera firmata (giugno)

PIOVE ESPERTO VAGO

L'intensità della pioggia di questi giorni in Europa è preoccupante e ovunque gli "esperti" fanno proposte per limitare i danni. Ma come è possibile trovare una soluzione, quando gli "esperti" del Politecnico di Milano, per esempio, non sanno neanche spiegare ai giornalisti che la pioggia caduta in un certo tempo, per esempio un'ora, in una certa località si misura (magari discutibilmente, ma per antica tradizione) in millimetri di altezza, indipendentemente dalla superficie che colpisce, come è ovvio? Invece troviamo ancora sui giornali (anche sul "Corriere della Sera") e in tv affermazioni del tipo: "In tre ore sono caduti 90 mm di pioggia al metro quadrato" (specificare il metro quadrato è errato, perché anche sul mm

quadrato cadono gli stessi 90 mm). In qualche tv si sono salvati dicendo "90 litri al metro quadrato", il che ha senso, perché equivale ai 90 mm, ma non corrisponde al modo di eseguire la misura. I giornalisti sono quindi pregati di rivolgersi, per le informazioni tecniche, a fonti attendibili (il Poli di Milano non lo è?) prima di pubblicare certi dati sballati, altrimenti continueremo ad avere amministratori che non sanno da dove cominciare per parlare di sistemazione di reti idriche cittadine.

Giusto Buroni (maggio)

IL CAGNOLINO ENTRA SÌ O NO?

Oggi come tante sere, tornata a casa dal lavoro, ho portato a spasso il mio Ugo (chihuahua pelosone di 3 kg, peraltro dolcissimo e buono come il pane) e per ottimizzare il tempo, come faccio sempre, mi sono recata anche a fare la spesa al mio supermercato di zona, il Carrefour Market di Via Trivulziana. Ho preso in braccio Ugo mi sono messa il cestino rosso nell'altro braccio e mi sono diretta spedita verso i reparti, ma appena superato il varco, la voce di una cassiera mi blocca! Urla che non si può entrare con il cane che è vietato e m'incita a uscire. Io le spiego, che nessuno mi aveva mai bloccata prima, e che con il cagnolino ero sempre entrata, perché è rispettoso e docile. Peraltro le dico che affisso al supermercato non c'è nessun divieto riferito all'ingresso dei cani! Ma non c'è verso, io e il mio Ugo siamo dovuti uscire con la coda tra le gambe, ma con la voglia di andare a fondo nella questione e capire se fino ad allora mi fosse sempre andata bene,

o se davvero fosse vietato per legge entrare al supermercato (ho scattato foto della vetrina senza divieti e farò le mie ricerche). All'uscita diverse persone che hanno assistito alla scena si sono carinamente proposte di tenermi Ugo affinché facessi la spesa, ma non me la sono sentita. Comunque sia, trovo questa vicenda ingiusta e triste.

Samanta e Ugo (maggio)

GNOCCHI AL SUGO PER I FIGGIONI

Primo giugno, ore 9,15, piazza Belloveso. È da qualche giorno ormai che, nonostante un'ordinanza del sindaco vieti espressamente di dare cibo ai piccioni, ignoti "scaricano" avanzati di cibo (vedi foto sotto: oggi gnocchi al sugo!) nei giardinetti dove al pomeriggio si fermano gruppi di bambini a giocare. Reclamando al vicino comando dei vigili ci è stato risposto che loro non sono in grado di multare la "gattara" di turno e che tutto som-

mato gli gnocchi sono buoni. Si accettano scommesse sul prossimo menù.

Antonio Squeo (maggio)

UN PARCHEGGIO PER BICI E MOTO

I residenti della via privata Fuggi 12 subaltermi dall'1 al 7 chiedono al Consiglio di Zona 9 di prendere in esame la creazione di un'area di parcheggio a uso di biciclette e motociclette. La via in questione ha sul lato destro parcheggi di linea blu destinati ai residenti, occupati per lo più da automobili, mentre sul lato destro vige il divieto di sosta. Ciò causa un disagio rilevante ai possessori di mezzi a due ruote, costretti a lasciare il proprio motore in spazi a rischio di contravvenzione.

Lettera firmata (maggio)

PERCHÉ NO AL CAMPO DI BASEBALL

Al Sindaco di Milano Sig. Giuliano Pisapia. Mi chiamo Antonio Sacco e

insegno educazione fisica da tanti anni alla scuola media Cassinis situata in Zona 9. Circa dieci anni fa, al Parco Nord, è stato costruito un campo da baseball e affidato alla nascente società Bsc di Milano per gestirlo. La Bsc, sotto la presidenza del sig. Aldo Dominiconi, lo aveva messo, gratuitamente, a disposizione delle scuole di Zona 9. Una manna dal cielo per gli alunni della Zona. Solo nella mia scuola, circa mille ragazzi e ragazze hanno usufruito ogni anno di uno spazio strutturato e attrezzato, recintato e sicuro, per poter fare uno sport con la scuola, gratuito e all'aria aperta, a contatto con la natura. Ma come per tutte le cose che funzionano, non si sa perché, arriva il momento che cessano di funzionare. Motivi Economici? (non credo), motivi burocratici? (bah...), motivi inspiegabili? Tolta la concessione alla Bsc (non capisco per quale motivo?) il campo da circa due anni è diventato inagibile e perciò inaccessibile a migliaia di ragazzi che non possono più usufruirne. Al danno, la beffa per la mia scuola. Da tre anni chiusa, con promessa di una rapida ricostruzione e con la ristrettezza di essere confinati nell'angusta palestra della scuola elementare a condividere e usurpare spazi ristretti con i bambini della primaria. Il 16 di maggio i miei ragazzi andranno a disputare la fase Finale Provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi di baseball con una preparazione fatta in una palestra grande otto per sedici metri. Naturalmente gli accadimenti in linea con la legge di Murphy. Caro Sindaco, caro Assessore alle Politiche Sociali, cara Assessora all'Educazione, cari Responsabili del Parco Nord, possibile che succeda tutto ciò?

Antonio Sacco (aprile)

ZINCAR: UNA BRUTTA VICENDA

Poco più di paio di mesi fa si è con-

clusa la vicenda Zincar, società già controllata da A2A e condannata al rimborso di un solo milione di euro contro gli oltre 40 dissipati e i 20 richiesti in prima istanza. La Zincar avrebbe dovuto progettare impianti di produzione di idrogeno, veicoli elettrici e stazioni di ricarica, e altri ausili per la mobilità sostenibile, oltre a promuovere un "polo dell'idrogeno" per i cassintegrati dell'Alfa di Arese. Invece tra il 2006 e il 2009 (ma anche prima, aggiungo io), con una "gestione dissoluta e irrazionale connotata da operazioni antieconomiche", la società spese soldi in "convegni", "allestimenti di stand" e "campagne promozionali", "elaborazione di progetti sostanzialmente identici a studi precedenti svolti direttamente dal Comune". I resti di questa operazione ecologica, patrocinata da Albertini e Formigoni, sostenuta da Beppe Grillo e Dario Fo (e dal Consiglio di Zona 9), sono ancora tutti là da vedere, dietro alla Collina dei Ciliegi in viale Sarca: un enorme capanno e una spianata coperta di stergie (ancora dieci anni fa presentata come "distributore di idrogeno"). Chi pagherà per smantellarli? E chissà se qualcuno almeno ha disattivato il collegamento alla rete cittadina del metano, riducendo un po' il tremendo rischio di esplosione? Eppure gli ecologisti milanesi di oggi, sostenuti da partiti politici opposti (solo Beppe Grillo e il Cdz 9 sono gli stessi), promettono ancora l'idrogeno e l'elettricità come fonte energetica per la mobilità (milanese) del futuro. E i Milanesi ci credono (gli Aresini no, ma solo perché il loro "polo" è da qualche giorno uno dei più grandi supermercati d'Europa). Qualcuno informerà i candidati sindaci di Milano?

Giusto Buroni (aprile)



tel. e fax. 02/39662281 – e-mail: zonanove@tin.it

ZONA FRANCA

a cura di Sandra Saita

Anna, Mamma Coraggio

Care lettrici, cari lettori, nel secondo numero di maggio su "Zona Franca" vi ho presentato Anna, ora ecco la sua storia. Anna, nel mio cuore, è la figlia (femmina) che non ho avuto. Una domenica di sole, a pranzo, a casa mia, tutti insieme.

Anna, conoscendo la tua vita dove nasce tutta la tua forza?

Sai, non c'è altro da fare: o ti rialzi o sei nell'abisso.

Cosa ti ha portato a essere la Anna di oggi?

Ho eliminato il passato, poi quando è nato mio figlio ho avuto di nuovo vita. Certo non è stato facile perché non avevo avuto insegnamenti! E poi, quando mi vengono incontro degli ostacoli, a volte torno al passato, a quando ero insicura e avevo paura. Quando ho conosciuto Stefano, molto più grande di me, ho trovato la salvezza: o venivo interdetta per sempre o trovavo una famiglia. È stata dura perché solo un medico, Dr. K., credeva in me e che ce l'avrei fatta. Certo, la famiglia dove dovevo andare era problematica, la mamma di Stefano era non vedente, lui è invalido come tu sai e la sorella soffriva di depressione. Trovavo una famiglia ma in un contesto difficile, ma forse fu quello che mi spronò a reagire.

Come hai passato la tua infanzia? Ti ricordi qualcosa di particolare?

Difficile, ricordo che a sette anni le assistenti sociali e i carabinieri sono venuti a casa e, senza dirci niente, ci hanno portato via tutti noi figli per le violenze psichiche e fisiche subite. Oggi però l'amore dei miei figli sono l'esistenza della mia vita. In questi anni mi sono temprata e porto avanti la mia famiglia lavorando sodo e migliorando ogni giorno il percorso che mi viene incontro. Certo la vita mi doveva dare ancora dolore. Fu quando mio padre perse la vita per mano di mio fratello, che oggi deve scontare una pena in carcere. Quando penso a mio fratello ritorno alla nostra infanzia e tutto ciò che la vita gli ha negato.

Guardando oggi nel tuo cuore cosa pensi di Anna?

Che sono fiera di quello che ho fatto e che la vita è una ruota che gira, la vita oggi mi da serenità, penso di essere buona e non porto rancore.

So che con la tua grande dignità non hai mai chiesto aiuto, ma in quel periodo...

Ero senza lavoro e si viveva con l'invalidità di mio marito e quando ho chiesto aiuto mi hanno umiliata, da quel giorno non ho più chiesto nulla, ma ho sofferto.

Cosa chiedi Anna oggi alla vita?

Chiedo serenità e di portare avanti tutto sempre con forza e coraggio e che intorno a me ci sia pace e amore.

Grazie Anna per averci raccontato la tua storia. Grazie per il coraggio con cui affronti ogni tuo giorno e che ti seguirà, sono certa, per tutta la vita. Firmato: Sandra, la volontaria.

La mappa dei campus estivi in zona 9

Roberta Coccoi

- **Campus al FunLab** In Pratocenterano, organizzato in collaborazione con il Teatro a Rovescio, quest'anno il FunLab di Via Val Maira 14 propone il "Summer Camp - FunLab Arte & English: 6 settimane di arte, inglese, natura, gioco, creatività, per max 12 bambini dai 5 ai 10 anni, diviso in due parti: dal 9 giugno al 22 luglio e poi dal 29 agosto al 9 settembre.

Il programma prevede: ore 8,30-9 accoglienza; ore 9-12 laboratori e attività varie, con una piccola pausa merenda; e poi dalle ore 12 alle 13,30 English Time con docenti madrelingua, con pausa pranzo al sacco, dove i bambini potranno divertirsi con altri giochi e attività, rigorosamente in inglese!
Info: FunLab, Via Val Maira 14, tel. 02.36642301.

- **Campus al Centro Culturale MY G** Anche quest'anno il MY G di Via da Filicaia 4, in zona Niguarda, propone "Book Girls - Centro Estivo per bambine e ragazze che hanno voglia di mettersi in gioco". La proposta, indirizzata a bambine dai 7 a 12 anni, parte dal 13 giugno e prosegue fino al 24 giugno, tutti i giorni da lunedì a venerdì con orario 8.30-16, e vede la realizzazione di un "silent book". Ali alla fantasia, creatività, personalità, concretezza, un pizzico di estetica e bellezza, con carta, forbici, stoffa, colla, colori, energia, pazienza, intagli, pennelli, fumetti, nascerà uno splendido "story board" per ogni bimba. E poi ogni settimana, tempo permettendo, ci sarà anche una gita per guardare un po' più in là del naso e scoprire qualcosa in più del mondo.

Info: Spazio culturale MY G, Via Vincenzo da Filicaia, 4, tel. 3398709214, 02.87222837.

- **Campus al Pantagruete Teatro** In zona piazzale Istria, quest'anno il Pantagruete Teatro di Via Asmara angolo Via Sarzana, dal 13 al 24 giugno, ci propone il campus "Le ore creative", 8 ore al giorno, dalle 8,30 alle 16,30, di full immersion per bambini dai 6 ai 10 anni, fatto di arte, cultura e natura. Si parte al mattino con il teatro e la recitazione, poi si prosegue con un laboratorio di musica, che proporrà esperienze con suoni, percussioni, musiche, per poi entrare nel magico mondo della clownerie e del circo, il tutto con una pausa merenda. Dopo il pranzo al sacco, un esperto agronomo aiuterà i bambini a mettere le mani tra terra e semi: i



bimbi faranno l'esperienza di piantare fiori e piantine di cui cureranno la crescita imparando ad amare la natura, a prendersene cura e a "coltivare" l'amore e il rispetto per la terra in tutti i sensi.

In chiusura: gioco libero al parco quando c'è sole, o rimanendo al Pantagruete.

Le parole chiave? Qualità, eccellenza della proposta, esperti professionisti e artisti qualificati e di fama internazionale, rapporto qualità-prezzo eccellente: tutto questo a soli tre euro l'ora.

Info: Pantagruete Teatro, via Asmara / via Sarzana, direzione@pantagruete teatro.it, tel. 3339881367.

- **Campus al Punto Zero Teatro** In zona viale Suzzani, come lo scorso anno, il "Punto Zero Teatro" propone il "Campus Cinema-Ciak facciamo un film", dal 13 al 9 settembre (escluso dal 5 al 22 agosto), si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni e mira al loro coinvolgimento in modo ludico e creativo nella costruzione di una produzione filmica. Per l'intera durata della settimana/e, i bambini e i ragazzi saranno accompagnati da otto operatori, preparati sia dal punto di vista educativo nella gestione del rapporto con il gruppo di bambini/ragazzi, sia dal punto di vista tecnico, con una conoscenza completa del linguaggio cinematografico e delle modalità di realizzazione di un film. I ragazzi sono impiegati in tutte le fasi della realizzazione: dall'ideazione all'interpretazione, dalla regia al montaggio, con il supporto di operatori con esperienza nel settore cinematografico.

Al termine del periodo estivo sarà realizzato un vero e proprio film allo scopo di rendere i bambini e i ragazzi protagonisti di un percorso dinamico: infatti, in una prima fase del lavoro, si confronteranno per scrivere una trama in cui potersi rispecchiare; poi, da autori diventeranno attori, registi, trucchatori, operatori di ripresa e montatori, imparando a conoscere tecniche cinematografiche e a metterle in pratica per la realizzazione del film di cui essi saranno gli assoluti protagonisti, davanti e dietro la macchina. A disposizione dei ragazzi vi saranno telecamere e fotocamere professionali, impianto audio professionale, set luci, e tutto quanto possa servire.

Info: Via Cirié 9, di fronte a Via Racconigi 19, info@puntozero teatro.org, tel. 02 6431448.